



C O M U N E D I O M E

Provincia di Brescia

ORIGINALE

G.C.

Numero: 89

Data : 18/12/2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera del 18/12/2017 Numero 89

OGGETTO: REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - PRESA D'ATTO

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **diciotto** del mese di **dicembre** alle ore **19:15**, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello Statuto Comunale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone:

NOME	FUNZIONE	PRESENZA
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
PELI SIMONE	VICESINDACO E ASSESSORE	X
PRATI ALESSANDRO	ASSESSORE	
PATELLI LAURA	ASSESSORE	X
BARBI ANNALISA	ASSESSORE	X

Totale presenti : 4

Totale assenti : 1

Presiede la seduta il sig. **Filippi dott. Aurelio**, in qualità di **Sindaco**.

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che l'art. 196 del D. Lgs n. 267/2000 tratta della disciplina del "Controllo di gestione";
- che il successivo art. 197 disciplina le "modalità del controllo di gestione";
- che il successivo art. 198 recita: "La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati e ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili";

Rilevato che l'art. 1 - comma 5 - del D.L. 12.7.2004, n. 168, convertito in legge n. 191/2004, ha inserito nel T.U. 267/2000 l'art. 198/bis, disponendo che le strutture operative, alle quali sono assegnate presso gli enti locali le funzioni di controllo di gestione, devono comunicare i risultati delle verifiche eseguite, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, anche alla Corte dei Conti;

Vista la deliberazione n. 2/2004 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia la quale approva, tra l'altro, i criteri per l'applicazione dell'art. 1 comma 5 del D.L. 168/2004, convertito in Legge n. 191/2004;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 in data 11.03.2013, esecutiva ai sensi di Legge, con la quale si approva il regolamento dei controlli interni;

VISTO il referto del controllo di gestione dell'anno 2016, da inviare alla Corte dei Conti, predisposto dal Segretario Comunale ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

Ritenuto di provvedere alla presa d'atto delle risultanze di tale documento, con riferimento a quanto indicato dal citato art. 198 del D. Lgs n. 267/2000;

Visto l'art. 125 del T.U. D. Lgs. n. 267/2000;

Richiamato il vigente Statuto Comunale e sue modifiche ed integrazioni;

Richiamato il Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti e sue modifiche ed integrazioni;

Richiamato il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e sue modifiche ed integrazioni;

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

1. di prendere atto che il Segretario Comunale di questo Comune ha redatto e trasmesso a questa Amministrazione il referto del controllo di gestione dell'anno 2016, di cui agli artt. 196 e seguenti del D. Lgs 267/2000, come risultante nel documento, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A";

2. di dare atto che tale documento sarà successivamente inoltrato alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia;

3. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile a norma dell'art. 49 - comma 1 T.U. D. Lgs. 267/2000;

4. di dare atto che il Segretario comunale attesta la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, Statuto e Regolamenti;

5. di trasmettere la presente deliberazione in elenco, ai capigruppo consiliari a norma dell'art. 125 - T.U. D.Lgs. n. 267 in data 18.8.2000.=

Il verbale è stato letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 36, comma 9, dello Statuto Comunale.

Il Sindaco
Filippi Dott. Aurelio

Il Segretario Comunale
Vitali Dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

[X] **E' stata pubblicata in data odierna** all'Albo Pretorio on line per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267).

[X] **Viene comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari** art. 125 del T.U: D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Ome, addì

Il Segretario Comunale
Vitali Dott. Giuseppe

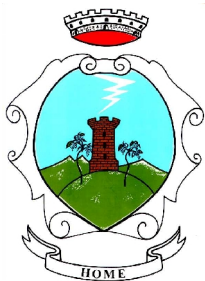
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ___:

[X] Decorso dieci giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000.

Ome, li

Il Segretario Comunale
Vitali Dott. Giuseppe



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

OGGETTO: REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016 - PRESA D'ATTO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 13/12/2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA AA.GG.
f.to Vitali dr. Giuseppe

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 13/12/2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
f.to Ongaro Donatella

~~Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.~~

Ome,

~~IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Ongaro Donatella~~

Comune di OME
Provincia di Brescia

REFERTO SUL CONTROLLO DI GESTIONE 2016

1. INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI

Contenuto e logica espositiva del referto (1.1)

L'evoluzione della normativa finanziaria e contabile che si è concretizzata negli ultimi anni ha modificato radicalmente l'ottica con la quale sono reperite, valutate e diffuse le informazioni di natura contabile ed extra contabile. Questa revisione del sistema informativo avviene in un contesto normativo dove, rispetto al passato:

- Esiste una maggiore attenzione e una spiccata sensibilità verso i temi della programmazione e del controllo;
- La gestione si realizza in un ambito operativo dove si è verificata una significativa separazione tra i poteri di programmazione, posti in capo agli organi politici, e le competenze di gestione che spettano invece ai responsabili dei servizi;
- Il sistema di programmazione è condizionato dal persistere di vincoli di natura macro-economica che incidono pesantemente sulla capacità di manovra dell'ente (si pensi, ad esempio, alla disciplina del Patto di stabilità interno).

L'interesse manifestato dal legislatore verso la materia della pianificazione e del successivo controllo è presente, seppure in forme spesso non perfettamente coerenti tra di loro, in numerose norme e precisamente:

- Nel modello ufficiale della Relazione programmatica, attraverso il quale si codifica l'obbligo della programmazione triennale delle risorse finanziarie, già prevista dall'ordinamento finanziario degli enti locali;
- Nella disciplina dei lavori pubblici, che prescrive in determinate circostanze l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale, secondo predeterminati schemi-tipo;
- Nella normativa che ha riformato i controlli interni della P.A., dove sono previste 4 fattispecie distinte: il controllo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione operativo; la valutazione della dirigenza; il controllo strategico.

Questa numerosa produzione di legge ha subito un'ulteriore accelerazione con la legge 191/94 che, pur non prevedendo modifiche alla precedente disciplina giuridica del sistema di programmazione e controllo, ha reso obbligatorio l'inoltro del referto finale del controllo di gestione anche alla Corte dei conti.

Ma è il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. 267/2000) che, riprendendo i principi generali del controllo interno stabiliti per tutte le pubbliche Amministrazioni, li adatta alla particolare realtà degli enti locali e ne specifica, poi, sia i connotati che il preciso contesto normativo. Il quadro che ne risulta è il seguente:

1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi (D. Lgs. 267/2000, art.196 - Controllo di gestione);
2. Il controllo di gestione (..) ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale (..) ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi: predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi; rilevazione dei dati

relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali (..) (D. Lgs. 267/2000, art.197 - *Modalità del controllo di gestione*);

3. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili (D.Lgs.267/00, art.198 - *Referto del controllo di gestione*);
4. Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione (..) la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi (..) anche alla Corte dei conti (D.Lgs.267/00, art.198-bis - *Comunicazione del referto*).

Gli aspetti che saranno analizzati nel presente documento riguarderanno:

- ❑ notizie generali riguardanti il territorio, la popolazione e l'organizzazione;
- ❑ referto della gestione finanziaria dell'Ente con particolare riferimento alla gestione delle entrate e delle spese nel loro complesso;
- ❑ gli indicatori finanziari ed economici generali;
- ❑ Monitoraggio specifico dei centri di costo - E' il referto sul controllo di gestione che ha interessato l'attività di una selezione mirata di centri di costo; quei centri, per l'appunto, ritenuti meritevoli di una particolare e incisiva forma di monitoraggio.

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO EFFETTUATE NELL'ANNO 2016

I DOCUMENTI PROGRAMMATICI

Le attività di controllo della gestione 2016 sono state poste in essere, non solo in riferimento agli obiettivi di legge, ma anche in relazione agli obiettivi dell'Amministrazione rinvenibili nei seguenti documenti programmatici e consuntivi:

Documento	Numero e data della delibera
Linee programmatiche approvate dal Consiglio dell'Ente, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267	C.C. N. 17 in data 26.06.2014
Bilancio preventivo 2016 ed in particolare D.U.P. (Documento unico di Programmazione)	C.C. N. 9 in data 09.05.2016
Piano degli obiettivi di gestione	G.C. N. 35 in data 09.05.2016
Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi 2016 e del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 comma 2 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267	C.C. n. 12 in data 26.07.2016
Rendiconto della gestione 2016 approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267	C.C. n. 8 in data 09.05.2016

Responsabili di Area (dirigenti e titolari di p.o.)

Area	Dipendente
Affari generali	Segretario Comunale: - dott. Giuseppe Vitali
Economico-finanziaria	Titolare di P. O. Donatella Ongaro
Tecnica	Dirigente : Ing. Giovanni Fior

Dipendenti in servizio al 31 dicembre 2016

Qualifica funzionale	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1			0
A2			0
A3			0
A4			0
B1			0
B2			0
B3	1		1
B4	0		0
B5	2		2
B6	0		0
C1	1		1
C2	0		0
C3	2		2
C4	1		1
C5	1		1
D1	0		0
D2	0		0
D3	0		0
D4	2		2
D5			0
Dirigenti (escluso Direttore Generale)		1 (extra D.O.)	1
Segretario Comunale	1		1
Direttore Generale (se non coincidente con il Segretario Comunale)			0
Totale dipendenti	11	1	12

Superficie territoriale **999 ettari**

Distanza dal Capoluogo **15 Km**

Totalmente montano **NO** Parzialmente montano **SI**

DATI SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Andamento Demografico Generale

Anno	Residenti	Maschi	Femmine	Famiglie	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Nati	Morti	Saldo naturale	Variazione
1982	2.512	1.218	1.294	888	63	30	33	28	24	4	37
1983	2.562	1.243	1.319	899	68	42	26	38	14	24	50
1984	2.532	1.245	1.287	897	37	80	-43	31	18	13	-30
1985	2.550	1.253	1.297	905	53	37	16	24	22	2	18
1986	2.544	1.245	1.299	913	39	40	-1	22	27	-5	-6
1987	2.547	1.243	1.304	929	48	39	9	29	35	-6	3
1988	2.570	1.260	1.310	933	48	34	14	28	19	9	23
1989	2.578	1.265	1.313	935	58	52	6	28	26	2	8
1990	2.616	1.278	1.338	951	77	47	30	25	17	8	38
1991	2.654	1.293	1.361	951	69	27	42	26	21	5	47
1992	2.667	1.300	1.367	963	67	65	2	26	21	5	7
1993	2.686	1.302	1.384	1.036	55	35	20	25	26	-1	19
1994	2.690	1.300	1.390	1.041	63	56	7	30	33	-3	4
1995	2.695	1.311	1.384	1.049	64	58	6	16	17	-1	5
1996	2.681	1.288	1.393	1.048	50	68	-18	23	19	4	-14
1997	2.685	1.288	1.397	1.057	58	53	5	26	27	-1	4
1998	2.737	1.315	1.422	1.082	96	50	46	27	21	6	52
1999	2.788	1.342	1.446	1.106	106	49	57	24	30	-6	51
2000	2.839	1.374	1.465	1.125	90	47	43	33	25	8	51
2001	2.905	1.389	1.516	1.146	119	52	67	31	32	-1	66
2002	3.035	1.462	1.573	1.188	254	151	103	37	26	11	114
2003	3.077	1.477	1.600	1.206	129	91	38	26	22	4	42
2004	3.151	1.521	1.630	1.243	144	90	54	40	20	20	74
2005	3.199	1.564	1.635	1.277	141	110	31	33	16	17	48
2006	3.190	1.548	1.642	1.288	125	141	-16	31	24	7	-9
2007	3.219	1.552	1.667	1.291	118	112	6	41	18	23	29
2008	3.220	1.546	1.674	1.291	129	143	-14	45	30	15	1
2009	3.234	1.543	1.691	1.316	112	101	11	32	29	3	14
2010	3.273	1.560	1.713	1.332	124	90	34	31	26	5	39
2011	3.264	1.561	1.703	1.336	113	124	-11	32	30	2	-9
		-5	-10	ricalcolo allineamento censimento							-15
2012	3.240	1.557	1.683	1.325	137	145	-8	26	18	8	0
2013	3.198	1.529	1.669	1.318	64	99	-35	23	30	-7	-42
2014	3.196	1.526	1.670	1.327	95	90	5	21	28	-7	-2
2015	3.205	1.537	1.668	1.316	128	125	3	32	26	6	9
2016	3.182	1.529	1.653	1.311	85	103	-18	26	31	-5	-23

Densità abitativa

Anno	Residenti	Superficie in ettari	Densità
1982	2.512	999,00	2,5145
1983	2.562	999,00	2,5646
1984	2.532	999,00	2,5345
1985	2.550	999,00	2,5526
1986	2.544	999,00	2,5465
1987	2.547	999,00	2,5495
1988	2.570	999,00	2,5726
1989	2.578	999,00	2,5806
1990	2.616	999,00	2,6186
1991	2.655	999,00	2,6577
1992	2.667	999,00	2,6697
1993	2.686	999,00	2,6887
1994	2.690	999,00	2,6927
1995	2.695	999,00	2,6977
1996	2.681	999,00	2,6837
1997	2.685	999,00	2,6877
1998	2.737	999,00	2,7397
1999	2.788	999,00	2,7908
2000	2.839	999,00	2,8418
2001	2.905	999,00	2,9079
2002	3.035	999,00	3,0380
2003	3.077	999,00	3,0801
2004	3.151	999,00	3,1542
2005	3.199	999,00	3,2022
2006	3.190	999,00	3,1932
2007	3.219	999,00	3,2222
2008	3.220	999,00	3,2232
2009	3.234	999,00	3,2372
2010	3.273	999,00	3,2763
2011	3.264	999,00	3,2673
2012	3.240	999,00	3,2432
2013	3.198	999,00	3,2012
2014	3.196	999,00	3,1992
2015	3.205	999,00	3,2082
2016	3.182	999,00	3,1852

VALUTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

A differenza della gestione finanziaria, prevalentemente contabile e tecnica, la valutazione dei programmi o dei progetti evidenzia gli aspetti politici ed amministrativi.

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione. La riformulazione di queste scelte comporta un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si traducono in altrettante variazioni di bilancio che sono soggette ad una forma di monitoraggio da parte del sistema di controllo della gestione, e ciò proprio per trarre spunto da tali movimenti al fine di ottenere delle informazioni che siano significative e concretamente utilizzabili nell'immediato futuro. Il processo di costruzione di bilancio, infatti, può essere perfezionato di anno in anno e con esso, anche le modalità di reperimento delle informazioni necessarie per quantificare le previsioni iniziali di entrata e di uscita.

Nella fase immediatamente successiva, il monitoraggio - e la conseguente attività di valutazione - si sposterà nello specifico versante operativo delle entrate, dove gli stanziamenti sono stati oggetto di successivo accertamento e di possibile riscossione. Si tratta di operazioni registrate in contabilità finanziaria che influiscono direttamente nella formazione del risultato della gestione di competenza.

Il medesimo approccio è poi applicato al versante della spesa, dove gli stanziamenti di bilancio attribuiti ai responsabili di servizio si saranno tradotti in impegni di spesa e, compatibilmente con le clausole e le modalità contrattuali, in altrettanti pagamenti. Anche in questo caso, la capacità dell'ente di tradurre le risorse disponibili in spese effettivamente impiegate nel processo produttivo condiziona direttamente il risultato di amministrazione della sola competenza (risultato di gestione).

L'attività di monitoraggio definita come "*Controllo sulla gestione della competenza*", pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- Analisi sull'andamento della programmazione e della pianificazione finanziaria (Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio; Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata; Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita);
- Analisi sull'andamento delle entrate (Grado di accertamento delle entrate; Grado di riscossione delle entrate);
- Analisi sull'andamento delle uscite (Grado di impegno delle uscite; Grado di pagamento delle uscite).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente di utilizzare, ed al meglio, le risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio (gestione della sola competenza). Anche in questo caso la verifica sull'attività dei singoli centri di costo è preceduta da un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

Occorre sottolineare che i programmi/progetti di spesa costituiscono i punti di riferimento attraverso i quali misurare l'efficacia dell'azione svolta dall'Ente a fine esercizio in quanto il programma è l'insieme di risorse stanziato per fronteggiare spese di funzionamento, investimenti o rimborso di prestiti per raggiungere in modo efficace gli obiettivi amministrativi.

Finalità del controllo

La pianificazione trova la sua principale manifestazione formale con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e nel successivo bilancio finanziario annuale. Queste scelte iniziali sono però soggette a periodiche revisioni e adattamenti che ne perfezionano la capacità di rispondere prontamente alle mutate esigenze. Il controllo di gestione applicato in questo contesto si pone, come obiettivo iniziale, quello di dare un'adeguata rappresentazione della quantità di atti formali che hanno autorizzato le variazioni di bilancio (dimensione numerica e ricorrenza della variazione), tenendo presente che nei successivi argomenti sarà invece posto in risalto l'entità del fenomeno in un'ottica prevalentemente numerica (dimensione finanziaria delle variazioni agli stanziamenti di entrata e uscita). Dal punto di vista normativo, invece, le regole che disciplinano le possibilità, i tempi e le modalità mediante le quali l'ente locale procede alla revisione delle proprie scelte di programmazione, sono particolarmente rigide. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, deliberazioni che sono di competenza dell'organo consiliare. Le variazioni al bilancio devono essere deliberate entro il 30 novembre di ciascun anno e possono anche essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica dell'organo consiliare nei successivi sessanta giorni. Con l'assestamento generale, inoltre, deliberato dall'organo consiliare entro il 30 novembre di ciascun anno, l'ente procede alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Le variazioni al piano esecutivo di gestione sono invece di competenza dell'organo esecutivo e possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno. In entrambi i casi (variazioni al bilancio e modifiche al PEG) all'ente, nella parte finale dell'esercizio, è pertanto preclusa la possibilità di apportare variazioni e aggiornamenti ai due fondamentali documenti contabili.

La tabella riporta gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso dell'esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Elementi monitorati

ELENCO DELLE PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO		Estremi di riconoscimento		
EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2016		Tipo	Numero	Data
1	ASSESTAMENTO DI BILANCIO	C.C.	12	26-07-2016
2	VARIAZIONE DI BILANCIO	G.M.	61	17-10-2016
3	RATIFICA DELIBERA VARIAZIONE BILANCIO DI G.C. 61/2016	C.C.	18	29-11-2016
4	VARIAZIONE DI BILANCIO	C.C.	19	29-11-2016

Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata

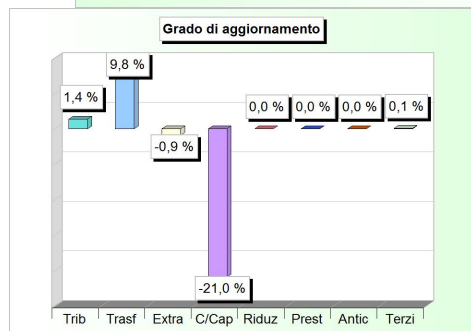
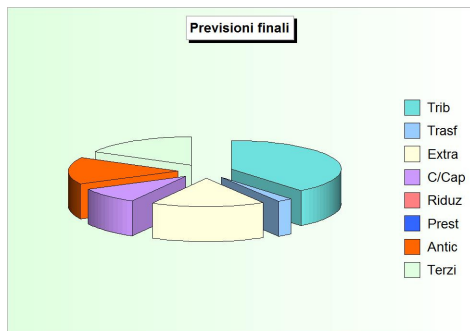
Finalità del controllo

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale subiscono nel corso dell'esercizio gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione; un'attività, questa, che implica anche la revisione delle ipotesi di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, è un indice che mostra il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento. L'obiettivo di questa parte del referto, invece, consiste nel monitorare e rendere visibile l'entità del fenomeno dal punto di vista finanziario, che è per altro verso insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi

importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2016 Grado di aggiornamento delle previsioni		Previsioni entrata		% Variato
		Iniziali	Finali	
1	Tributi e perequazione	1.503.000,00	1.523.300,00	+ 1,35 %
2	Trasferimenti correnti	78.150,00	85.800,00	+ 9,79 %
3	Extratributarie	661.000,00	654.900,00	- 0,92 %
4	Entrate in conto capitale	464.500,00	367.150,00	- 20,96 %
5	Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	0,00 %
9	Entrate C/terzi e partite giro	665.000,00	665.500,00	+ 0,08 %
Totale		3.971.650,00	3.896.650,00	- 1,89 %



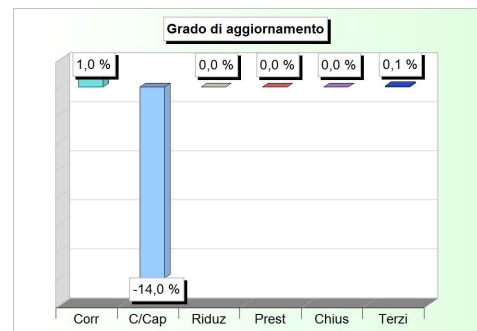
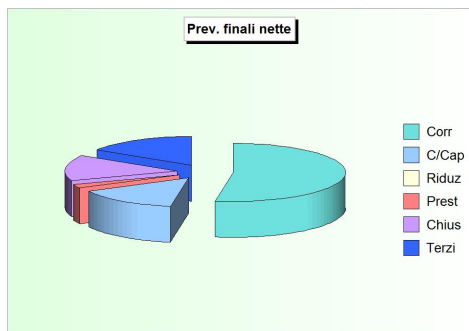
Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita

Finalità del controllo

In tema di aggiornamento delle previsioni, quanto riportato per le entrate è valido anche nelle uscite. Questo dipende dal fatto che le modifiche intervenute nella disponibilità di risorse (entrata) influenzano direttamente anche la capacità di spesa dell'ente (uscita), previsione che viene conseguentemente ampliata o ridimensionata. La modifica nello stanziamento destinato a fronteggiare un costo può dipendere dal variare della previsione di spesa ma anche dal venire meno della corrispondente fonte di finanziamento. Le variazioni di bilancio, infatti, sono il frutto di un adattamento della programmazione iniziale alle mutate esigenze di spesa o della revisione della previsione di entrata: l'obiettivo di questa parte del referto consiste proprio nel monitorare e nel rendere visibile l'entità finanziaria del fenomeno che è, come già rilevato, insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (uscite). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2016 Grado di aggiornamento delle previsioni		Previsioni uscita		% Variato
		Iniziali	Finali	
1	Correnti	2.162.600,84	2.184.600,84	+ 1,02 %
2	In conto capitale	717.816,65	617.116,49	- 14,03 %
3	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
4	Rimborso di prestiti	88.000,00	88.000,00	0,00 %
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	0,00 %
7	Spese C/terzi e partite giro	665.000,00	665.500,00	+ 0,08 %
Totale		4.233.417,49	4.155.217,33	- 1,85 %



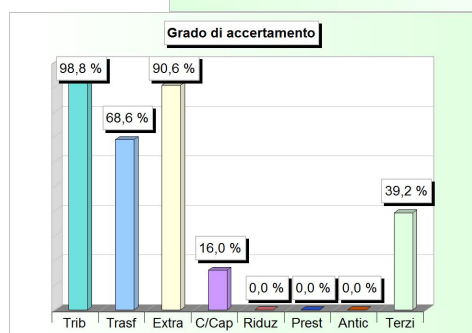
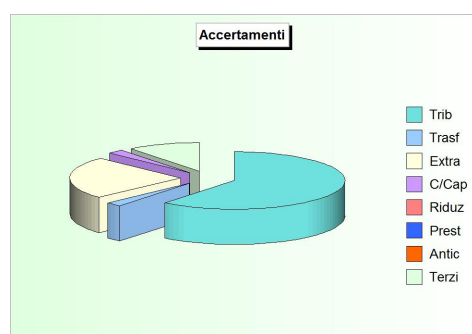
Grado di accertamento delle entrate

Finalità del controllo

Secondo il testo unico sugli enti locali "l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza" (art.179). L'esito del procedimento di accertamento delle entrate rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione delle risorse stanziare nell'esercizio (competenza). Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, l'ente è riuscito ad utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nell'anno, impiegandole nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'accertamento delle entrate mostra, seppure per grossi aggregati come sono i titoli di entrata, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni di entrata in altrettante situazione creditorie definitive.

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2016 Grado di accertamento		Entrate		% Accertato
		Stanz. finali	Accertamenti	
1	Tributi e perequazione	1.523.300,00	1.505.244,16	98,81 %
2	Trasferimenti correnti	85.800,00	58.896,05	68,64 %
3	Extratributarie	654.900,00	593.148,83	90,57 %
4	Entrate in conto capitale	367.150,00	58.704,44	15,99 %
5	Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	600.000,00	0,00	0,00 %
9	Entrate C/terzi e partite giro	665.500,00	260.640,06	39,16 %
Totale		3.896.650,00	2.476.633,54	63,56 %



Grado di riscossione delle entrate

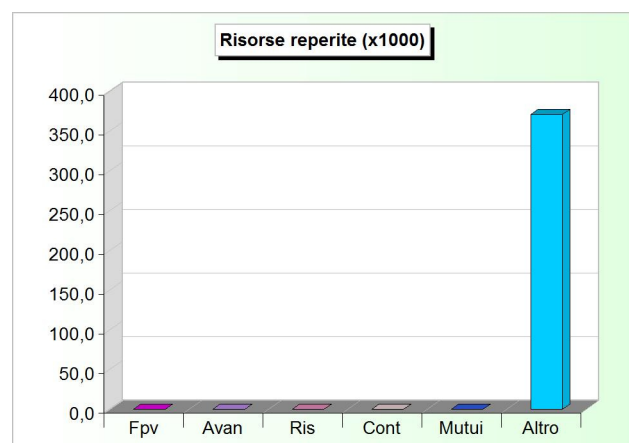
Finalità del controllo

Le previsioni di entrata tendono a tradursi, durante l'esercizio, in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'accertamento di competenza, che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo. Secondo l'ordinamento contabile, "la riscossione costituisce la successiva fase del procedimento dell'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente" (art.179).

L'obiettivo di questa parte del referto, pertanto, consiste nel monitorare l'andamento delle riscossioni di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale che possono portare all'eccessivo accumulo di residui attivi.

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, ossia la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2016 Grado di riscossione		Entrate		% Riscosso
		Accertamenti	Riscossioni	
1	Tributi e perequazione	1.505.244,16	1.219.143,78	80,99 %
2	Trasferimenti correnti	58.896,05	44.789,03	76,05 %
3	Extratributarie	593.148,83	547.078,66	92,23 %
4	Entrate in conto capitale	58.704,44	58.704,44	100,00 %
5	Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00 %
9	Entrate C/terzi e partite giro	260.640,06	255.894,50	98,18 %
Totale		2.476.633,54	2.125.610,41	85,83 %



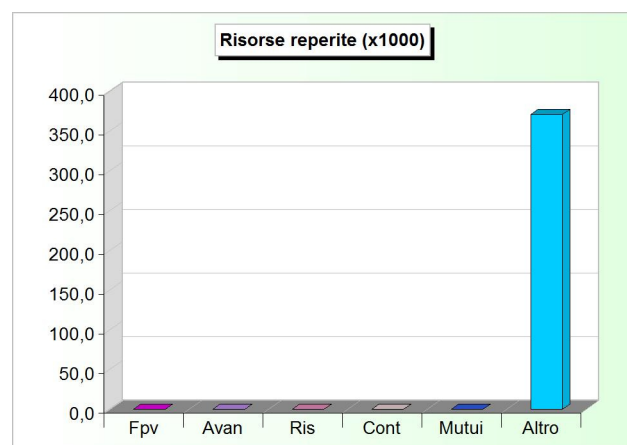
Grado di impegno delle uscite

Finalità del controllo

La disciplina contabile delle uscite specifica che, di norma, "l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata" (art.183). Analogamente alle entrate, anche per le spese l'esito del procedimento di impegno rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione della competenza. Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, il Comune è riuscito ad utilizzare le risorse disponibili (stanziamenti) per impiegarle concretamente nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'impegno delle uscite mostra, anche se per grossi aggregati come sono i titoli, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni (stanziamenti) in altrettanti vincoli contrattuali (impegni definitivi) o provvisori (prenotazioni di impegno).

Il prospetto riporta il grado di impegno delle uscite espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2016 Grado di impegno	Uscite				% Impegnato
	Stanz. finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. finali netti	Impegni	
1 Correnti	2.184.600,84	41.192,00	2.143.408,84	1.883.124,12	87,86 %
2 In conto capitale	617.116,49	195.081,82	422.034,67	107.993,57	25,59 %
3 Incremento attività finanziarie	0,00	-	0,00	0,00	0,00 %
4 Rimborso di prestiti	88.000,00	-	88.000,00	87.761,98	99,73 %
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	600.000,00	-	600.000,00	0,00	0,00 %
7 Spese C/terzi e partite giro	665.500,00	-	665.500,00	260.640,06	39,16 %
Totale	4.155.217,33	236.273,82	3.918.943,51	2.339.519,73	59,70 %



Grado di pagamento delle uscite

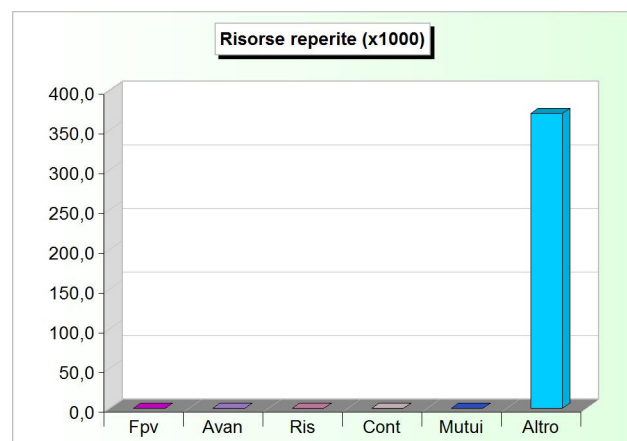
Finalità del controllo

Come nel caso delle entrate, anche le previsioni di uscita tendono a tradursi durante l'esercizio in impegni, ossia in debiti che l'ente contrae nei confronti di soggetti esterni, oppure nelle meno vincolanti prenotazioni di impegno, connesse con procedure di gara in corso di espletamento. La velocità con cui questi debiti sono estinti, e quindi trasformati in pagamenti, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa, mentre l'impegno di competenza che non si è interamente tradotto in pagamento durante l'anno comporta l'insorgere di un nuovo residuo passivo. Secondo l'ordinamento contabile, "l'ordinazione consiste nella disposizione impartita, mediante il mandato di pagamento, al tesoriere dell'ente locale di provvedere al pagamento delle spese" (art.185), disposizione che viene evasa da quest'ultimo soggetto giuridico con l'effettivo esborso della somma a favore del beneficiario dell'operazione.

L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale, che possono portare all'eccessivo accumulo di residui passivi dovuti prevalentemente ad una gestione particolarmente estesa della prenotazione di impegno.

La tabella accosta gli impegni di spesa con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni di competenza in altrettanti pagamenti.

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2016 Grado di pagamento		Uscite		% Pagato
		Impegni	Pagamenti	
1	Correnti	1.883.124,12	1.707.257,47	90,66 %
2	In conto capitale	107.993,57	102.331,55	94,76 %
3	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
4	Rimborso di prestiti	87.761,98	87.761,98	100,00 %
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00 %
7	Spese C/terzi e partite giro	260.640,06	222.275,12	85,28 %
Totale		2.339.519,73	2.119.626,12	90,60 %



Premessa all'analisi sugli investimenti e sul bilancio dei servizi erogati (4.1)

L'ente locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio. Partendo da questo presupposto, le forme di monitoraggio previste dal controllo di gestione non possono che includere anche l'analisi sulle modalità di investimento delle risorse di parte capitale in beni di natura strumentale (infrastrutture) realizzate nell'esercizio. Si tratta di elementi e di possibili valutazioni che subiscono il pesante condizionamento del progressivo disimpegno dello Stato dal finanziamento delle spese in conto capitale degli enti locali e dalla normativa nazionale che, per effetto dei limiti imposti dall'Unione Europea, spesso vincola la possibilità di espandere gli investimenti all'effettivo rispetto dei parametri introdotti dal Patto di stabilità interno.

L'analisi delle spese di investimento precede quella, per altro verso estremamente sintetica, finalizzata a tenere sotto controllo il bilancio delle prestazioni erogate dal comune al cittadino in regime di non esclusività: i servizi a domanda individuale e quelli a rilevanza economica. Con i primi (domanda individuale) si intendono quelle prestazioni fornite dall'ente locale al cittadino, su esplicita richiesta da parte di quest'ultimo, che sono subordinate al pagamento di un corrispettivo calcolato con parametri non necessariamente commerciali (prezzo calmierato). Con i secondi (rilevanza economica), invece, l'ente opera prevalentemente in regime di mercato e le prestazioni rese sono per loro natura connesse con i costi di gestione e di investimento legati all'esercizio di tale attività.

Si può subito notare che questa forma di riscontro sul bilancio complessivo dei servizi erogati fornisce anche le prime indicazioni su un aspetto che sarà sviluppato, ma in modo molto più incisivo, nella seconda parte del referto e che avrà come obiettivo il monitoraggio specifico di taluni centri di costo. In quell'ambito, infatti, l'analisi diventerà molto più incisiva e sarà ottenuta con il reperimento di dati e informazioni di natura contabile ed extra contabile, e con la costruzione di indicatori di prestazione e risultato. Mentre in questo contesto è importante ottenere una visione d'insieme sull'entità del fenomeno (bilancio *cumulativo* di tutti i servizi), la seconda parte del referto interesserà solo una selezione mirata di centri di costo che potranno essere anche coincidenti, in tutto o in parte, con uno o più servizi presenti in questo primo prospetto.

L'attività di monitoraggio definita come “*Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati*”, pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- Analisi sull'andamento degli investimenti (Elenco dei principali investimenti attivati);
- Analisi delle forme di finanziamento dei principali investimenti attivati);

L'esposizione di seguito riportata, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile e ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente ad adottare un'efficace politica di investimento, al fine di consentire l'erogazione dei necessari servizi alla cittadinanza; il tutto, naturalmente, facendo i conti con le effettive risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio. Anche in questo caso, la verifica sull'attività dei singoli centri di costo è preceduta da un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

Elenco dei principali investimenti attivati

Finalità del controllo

Il Comune pianifica la propria attività di investimento approvando il programma triennale delle opere pubbliche con l'annesso elenco annuale. La normativa in materia di lavori pubblici (L.109/94) prevede infatti che *“l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un programma triennale e di aggiornamenti annuali che, i soggetti (..) predispongono ed approvano unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nello stesso anno, nel rispetto dei documenti programmatori già previsti dalla normativa vigente”* (art.14). La programmazione tecnica delle opere pubbliche e l'allocatione degli interventi tra le spese in conto capitale del bilancio finanziario, pertanto, rappresentano due aspetti del medesimo procedimento.

Il referto sull'attività finanziaria d'investimento prende in considerazione il volume di investimenti attivati nell'esercizio (tabella) mettendo poi in evidenza le fonti di finanziamento a tal riguardo reperite (argomento successivo).

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento con il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno.

ELENCO DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2016		Investimenti	
		Valore	Peso %
1	PARCO TERME	370.676,38	100,00%
Totale investimenti		370.676,38	100,00 %

Analisi delle forme di finanziamento dei principali investimenti attivati

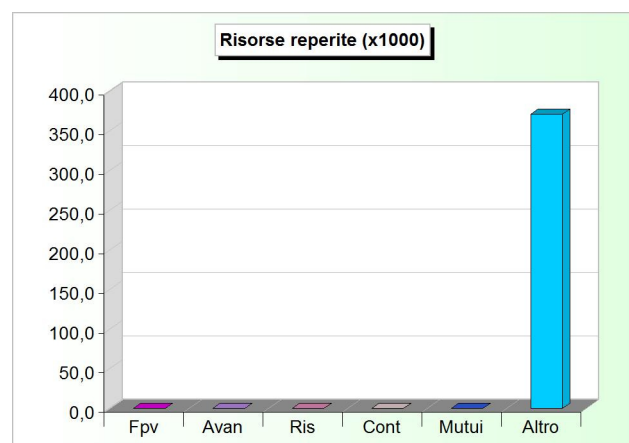
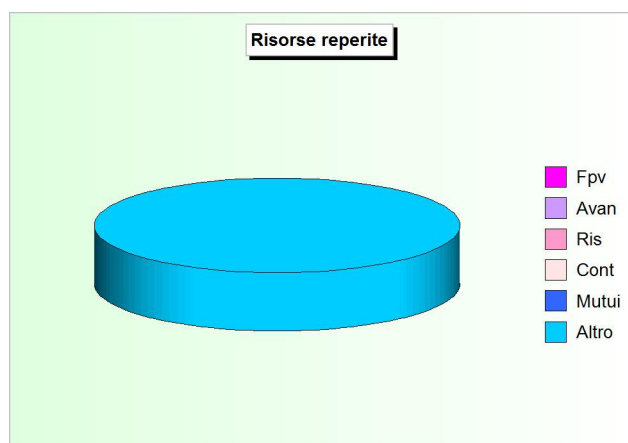
Finalità del controllo

L'ordinamento finanziario prescrive che "per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco" (art.200). Questo significa che la pianificazione delle infrastrutture deve considerare anche l'impatto durevole che queste decisioni di spesa comportano sugli equilibri di bilancio attuali e futuri. Tra questi elementi, naturalmente, assume una particolare importanza anche la forma di finanziamento dell'investimento, ed in modo particolare, la maggiore disponibilità ottenuta con il ricorso a prestiti di tipo oneroso (mutui passivi, prefinanziamenti, ecc.). Il rimborso di questi finanziamenti, però, incide sul bilancio di parte corrette per l'intera durata del piano di ammortamento del prestito.

Il monitoraggio sugli investimenti attivati nell'esercizio mette in risalto, per ciascun intervento, la corrispondente forma di finanziamento.

Il prospetto mette in risalto il valore numerico (importo) delle forme di finanziamento degli investimenti attivati nell'esercizio e li associa, nel successivo grafico, alla corrispondente percentuale di incidenza sul totale a base annua.

ANALISI DELLE FORME DI FINANZIAMENTO DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2016	Finanziamenti	
	Importo	Perc.
FPV	0,00	-
Avanzo	0,00	-
Risorse correnti	0,00	-
Contributi in C/capitale	0,00	-
Mutui passivi	0,00	-
Altre forme di finanziamento	370.676,38	100,00 %
Totale finanziamenti	370.676,38	100,00 %



Stato di Realizzazione

Lo stato di realizzazione è determinato come percentuale impegnata rispetto agli stanziamenti di spesa.

SINTESI DATI PER MISSIONE

N. miss.	DESCRIZIONE MISSIONE	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Impegni a consuntivo	% impegni
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	691.958	693.018	578.501	83,48%
03	Ordine pubblico e sicurezza	60.916	64.356	53.450	83,05%
04	Istruzione e diritto allo studio	350.700	381.900	261.885	68,57%
05	Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	184.218	191.918	115.908	60,39%
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	69.115	69.115	64.463	93,27%
07	Turismo	23.500	21.350	11.346	53,14%
08	Assetto del territori ed edilizia abitativa	13.882	13.882	2.538	18,28%
09	Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	433.925	432.825	346.090	79,96%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	555.653	471.303	182.071	38,63%
11	Soccorso civile	7.400	7.400	5.889	79,58%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	443.850	397.350	366.194	92,16%
13	Tutela della salute	0	0	0	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	500	500	0	0,00%
50	Debito pubblico	91.300	91.300	90.544	99,17%
60	Anticipazioni finanziarie	600.000	600.000	0	0,00%
99	Servizi conto terzi	665.000	665.500	260.640	39,16%
	TOTALE	4.191.917	4.101.717	2.339.520	

Il grado di ultimazione

Il grado di ultimazione è determinato dal rapporto tra gli impegni di spesa assunti a carico di ogni missione ed i corrispondenti pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

L'analisi del grado di ultimazione è finalizzata a valutare il grado di efficienza nel riuscire ad concludere il procedimento di spesa fino al completo pagamento dei debiti maturati ed è sicuramente un indicatore da considerare per valutare l'efficienza dell'organizzazione.

Sintesi del grado di ultimazione per Missioni

N. miss.	DESCRIZIONE MISSIONE	Impegni a consuntivo competenza	Pagamenti competenza	% pagam. su imp.
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	578.501	539.448	93,25%
03	Ordine pubblico e sicurezza	53.450	48.982	91,64%
04	Istruzione e diritto allo studio	261.885	254.621	97,23%
05	Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	115.908	106.242	91,66%
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	64.463	63.801	98,97%
07	Turismo	11.346	11.217	98,86%
08	Assetto del territori ed edilizia abitativa	2.538	0	0,00%
09	Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	346.090	297.693	86,02%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	182.071	155.907	85,63%
11	Soccorso civile	5.889	3.769	64,01%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	366.194	325.128	88,79%
13	Tutela della salute	0	0	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0	0	0,00%
50	Debito pubblico	90.544	90.544	100,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0	0	0,00%
99	Servizi conto terzi	260.640	222.275	85,28%
	TOTALE	2.339.520	2.119.626	90,60%

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ANALISI DELLE SINGOLE MISSIONI

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Le finalità da conseguire previste nel D.U.P. sono state raggiunte.

- Si sono garantiti i compiti istituzionali, assicurando il funzionamento degli organi e l'informazione ai cittadini dell'attività svolta.
- Si è cercato di migliorare il servizio, i collegamenti con gli organi politici e l'attività di informazione alla cittadinanza, sia in relazione alle iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale, che in relazione a novità legislative nazionali e regionali

Nel campo degli investimenti sono stati acquistati nuovi strumenti informatici per gli uffici.

- Segreteria Generale

Le previsioni iniziali sono state rispettate..

- Gestione economica finanziaria e programmazione

L'introduzione del controllo di gestione ha consentito il costante monitoraggio della spesa durante l'intero esercizio finanziario. Si è provveduto, ove possibile, a razionalizzare la gestione delle spese.

- Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Le principali finalità relative ai vari tributi sono state raggiunte.

- Ufficio Tecnico

Il funzionamento dell'ufficio ha garantito il controllo del territorio ed i lavori pubblici. La progettazione è stata mirata alla realizzazione degli interventi programmati nel rispetto di un sostenibile sviluppo del territorio. Sono stati realizzati tutti gli atti progettuali connessi al programma annuale degli interventi pubblici.

- Servizi demografici

Il soddisfacimento delle richieste dei cittadini è stato garantito.

- Altri servizi generali

Le scelte programmatiche hanno garantito l'ordinaria amministrazione.

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

Le finalità da conseguire, previste nel D.U.P. sono state raggiunte. Si sono garantiti i compiti istituzionali assicurando il funzionamento del servizio di vigilanza con controlli territoriali, stradali, urbanistici e commerciali.

Si è proseguito nei controlli agli abusi edilizi e alle violazioni al Codice della Strada.

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Scuola dell'infanzia

Le finalità legate alla razionalizzazione dell'intervento possono essere considerate utilmente prodotte.

Istruzione primaria

Gli obiettivi di mantenimento fissati al fine di garantire i servizi e le attività connesse all'istruzione sono stati raggiunti.

Istruzione secondaria di primo grado

Le finalità legate alla razionalizzazione dell'intervento possono essere considerate utilmente prodotte.

Assistenza scolastica

Sono stati mantenuti interventi già previsti per gli anni passati, sia per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, sia per quanto riguarda gli interventi di assistenza scolastica. Sono stati assegnati 2 assegni di studio e 24 borse di studio, oltre a 9 contributi alle famiglie finalizzati al contenimento delle spese di trasporto per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Biblioteca ed attività culturali

I principali obiettivi legati allo sviluppo della biblioteca e del Museo Maglio Averoldi sono stati realizzati. Sono state proposte manifestazioni culturali rivolte sia ai ragazzi che agli adulti.

Accademia musicale e corsi extrascolastici

I principali obiettivi correlati alle attività dell'accademia musicale sono stati raggiunti.

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Funzionamento impianti sportivi

Si sono garantite le spese consolidate e per interessi passivi.

Attività sportive

Sono state incentivate le iniziative delle associazioni sportive favorendo, mediante trasferimenti, la programmazione di attività ricreative e sportive per i cittadini, con una particolare attenzione alle necessità dei ragazzi.

Missione 07: Turismo

I principali obiettivi correlati alla promozione turistica di Ome sono stati raggiunti.

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

I principali obiettivi correlati all'assetto del territorio ed all'edilizia abitativa sono stati raggiunti.

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Gli obiettivi di mantenimento fissati sono stati raggiunti.

Servizio idrico integrato

Gli obiettivi fissati, relativi al mantenimento della gestione di un breve tratto di acquedotto, sono stati raggiunti.

Servizio rifiuti

Gli obiettivi di mantenimento fissati al fine di garantire i servizi e le attività connesse al servizio raccolta e smaltimento rifiuti sono stati raggiunti

Aree protette, parchi e protezione naturalistica.

Il servizio di manutenzione del verde e dei parchi è per buona parte appaltato all'esterno. Gli obiettivi di mantenimento fissati sono stati raggiunti.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Oltre alla consueta attività di manutenzione ordinaria, l'Amministrazione è intervenuta con progetti specifici di investimento. Le previsioni di bilancio e le finalità sono state rispettate nell'attività di programmazione.

Missione 11: Soccorso civile

Sistema di protezione civile

Gli obiettivi di mantenimento fissati al fine di garantire i servizi e le attività connesse al servizio di protezione civile sono stati raggiunti.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Interventi per l'infanzia e per minori

Gli obiettivi di mantenimento del servizio sono stati conseguiti.

In particolare:

- l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'erogazione dei contributi finalizzati all'affido minori.
- Il servizio di tutela minorile viene garantito attraverso l'Azienda Speciale Ovest Solidale

Interventi per la disabilità.

Gli obiettivi di mantenimento del servizio sono stati conseguiti.

In particolare è stato garantito l'inserimento delle persone disabili in centri socio-educativi o in strutture dedicate. Si è inoltre provveduto al servizio di trasporto dei disabili presso le strutture diurne.

Interventi per gli anziani

Il servizio, previsto sui parametri della tempestività e della razionalità, ha assicurato il soddisfacimento dei bisogni reali della popolazione anziana.

E' proseguito il servizio di assistenza domiciliare e quello di distribuzione di pasti caldi a domicilio.

Sono stati assegnati buoni sociali finalizzati a favorire la permanenza degli anziani non autosufficienti presso le proprie abitazioni.

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Il servizio, previsto sui parametri della tempestività e della razionalità, ha assicurato il soddisfacimento dei bisogni reali della popolazione a rischio di esclusione sociale. In particolare:

- Progetto “cOme giovani” - Si è proseguito nell’azione mirata alla riduzione del disagio giovanile, realizzando numerose iniziative. L’intervento è mirato alla prevenzione dei fenomeni e prevede anche la presenza di uno sportello di ascolto rivolto ai ragazzi della scuola secondaria e dei loro genitori.

Interventi per le famiglie.

Il servizio, previsto sui parametri della tempestività e della razionalità, ha assicurato il soddisfacimento dei bisogni reali delle famiglie in difficoltà.

Interventi per il diritto alla casa

Sono stati assegnati contributi finalizzati al pagamento degli affitti, al fine di evitare le procedure di sfratto.

Programmazione e governo rete dei servizi sociali.

Gli obiettivi di mantenimento del servizio sono stati conseguiti. In particolare, tramite la Comunità Montana del Sebino Bresciano è stato garantito il servizio di un’assistente sociale. Gli interventi previsti dal piano di zona sono stati realizzati tramite l’Azienda Speciale Ovest Solidale.

Servizio Necroscopico e cimiteriale.

Gli obiettivi di mantenimento del servizio sono stati conseguiti .E’ stata garantita la manutenzione ordinaria.

INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

Gli incarichi di collaborazione autonoma di importo superiore ad € 5.000,00 conferiti nel corso dell’esercizio finanziario 2016 sono stati i seguenti:

- dott. Renato Riva – psicopedagogista

Incarico per programmazione, coordinamento e verifica attività progetto “cOme Giovani” - realizzazione incontri di formazione rivolti a genitori ed educatori.

€ 8.400,00 + INPS + CASSA

Referto del risultato di amministrazione dell'Ente

Il risultato di amministrazione è il seguente:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				887.248,46
RISCOSSIONI	(+)	434.287,65	2.125.610,41	2.559.898,06
PAGAMENTI	(-)	365.725,80	2.119.626,12	2.485.351,92
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			961.794,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			961.794,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	224.710,19	351.023,13	575.733,32
RESIDUI PASSIVI	(-)	94.444,93	219.893,61	314.338,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			41.192,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE IN C/ CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			195.081,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			986.915,56
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				230.000,00
Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2016				1.808,70
Fondo rinnovi contrattuali				17.435,68
Fondo passività potenziali al 31/12/2016				104.453,40
		Totale parte accantonata (B)		353.697,78
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				291.487,46
Vincoli derivanti da trasferimenti				109.288,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
		Totale parte vincolata (C)		400.776,37
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		8.015,76
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		224.425,65

LE VALUTAZIONI FINALI DELLA GESTIONE 2016

Il controllo di gestione relativo all'esercizio finanziario 2016 ha evidenziato che gli obiettivi fissati sono stati in linea di massima realizzati. Nella gestione sono state rispettati gli obblighi, i vincoli e le limitazioni previste dalle vigenti disposizioni di Legge.

IL RESPONSABILE DEL CONTROLLO DI GESTIONE

SEGRETARIO GENERALE

(DOTT. GIUSEPPE VITALI)

Comune di Ome
REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE 2016 (D.LGS.118/11)
RILEVAZIONE FINALE
INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
Centri di responsabilità	
Elenco generale dei centri di responsabilità	1
Sintesi generale del monitoraggio	2
Centri di costo	
Trasporto scolastico (Andamento)	3
Trasporto scolastico (Indicatori)	4
Trasporto scolastico (Referto)	5
Assistenza domiciliare (Andamento)	6
Assistenza domiciliare (Indicatori)	7
Assistenza domiciliare (Referto)	8
Trasporto sociale (Andamento)	9
Trasporto sociale (Indicatori)	10
Trasporto sociale (Referto)	11

ELENCO GENERALE DEI CENTRI DI RESPONSABILITA' E RELATIVI CENTRI DI COSTO - 2016

Numero		CENTRO DI RESPONSABILITA' Centro di Costo
C/Resp.	C/Costo	
2		RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
	1	TRASPORTO SCOLASTICO
	2	ASSISTENZA DOMICILIARE
	3	TRASPORTO SOCIALE

SINTESI GENERALE DEL MONITORAGGIO - COMPETENZA 2016

Riferimenti soggettivi ed oggettivi C/Responsabilità - C/Costo - Indicatori		Momento della rilevazione	
		Iniziale	Finale
C/Resp.:	2 RESPONSABILE AREA FINANZIARIA		
C/Costo:	1 TRASPORTO SCOLASTICO		
Indicatori:	1 - Grado di copertura del costo con entrate (%)	43,17 %	47,92 %
	2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)	43,17 %	47,92 %
	3 - COSTO MEDIO PER UTENTE	534,62	487,31
	4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	98,20 %	98,85 %
	5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	100,00 %	100,00 %
C/Resp.:	2 RESPONSABILE AREA FINANZIARIA		
C/Costo:	2 ASSISTENZA DOMICILIARE		
Indicatori:	1 - Grado di copertura del costo con entrate (%)	55,56 %	46,79 %
	2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)	55,56 %	46,79 %
	3 - Incidenza del personale sul costo totale (%)	102,27	173,54
	4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	0,00 %	0,00 %
	5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	100,00 %	100,00 %
C/Resp.:	2 RESPONSABILE AREA FINANZIARIA		
C/Costo:	3 TRASPORTO SOCIALE		
Indicatori:	1 - Grado di copertura del costo con entrate (%)	63,58 %	74,93 %
	2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)	63,58 %	74,93 %
	3 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	100,00 %	100,00 %

MONITORAGGIO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2016

Centro di costo: **1 - TRASPORTO SCOLASTICO**
 Centro di responsabilità: **2 - RESPONSABILE AREA FINANZIARIA**

BUDGET COMPLESSIVO (ENTRATE/USCITE)

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz. finale	Capitolo	Art.	Uscite	Stanz. finale
1		Tariffe	12.600,00	1		Personale	0,00
2		Altre entrate	0,00	2		Beni di consumo	0,00
				3		Prestazione di servizi	27.300,00
				4		Utilizzo beni di terzi	0,00
				5		Trasferimenti	0,00
				6		Interessi passivi	0,00
				7		Imposte e tasse	500,00
				8		Oneri straordinari	0,00
				9		Ammortamenti	0,00
			Totale				Totale
			12.600,00				27.800,00

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz.iniziale	Stanz.fineale	Accertamenti	% Accertato
1		Tariffe	12.000,00	12.600,00	12.609,25	100,07 %
2		Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00 %
			Totale	12.000,00	12.609,25	100,07 %

ANDAMENTO DELLE USCITE

Capitolo	Art.	Uscite	Stanz.iniziale	Stanz.fineale	Impegni	% Impegnato
1		Personale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2		Beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3		Prestazione di servizi	27.300,00	27.300,00	26.013,49	95,29 %
4		Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5		Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
6		Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
7		Imposte e tasse	500,00	500,00	301,38	60,28 %
8		Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00 %
9		Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
			Totale	27.800,00	26.314,87	94,66 %

ANDAMENTO DEI DATI EXTRA-CONTABILI (ALTRI DATI)

Descrizione altri dati	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
Iscritti	Numero	52	54
Bambini frequentanti	Numero	52	54

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI

Denominazione indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura del costo con entrate (%)	43,17 %	47,92 %	4,75 %
2. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	43,17 %	47,92 %	4,75 %
3. COSTO MEDIO PER UTENTE	534,62	487,31	-47,31
4. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	98,20 %	98,85 %	0,65 %
5. Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	100,00 %	100,00 %	0,00 %

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2016

Centro di costo: **1 - TRASPORTO SCOLASTICO**
 Centro di responsabilità: **2 - RESPONSABILE AREA FINANZIARIA**

Tipologia: **INDICATORI FINANZIARI**

1 - Grado di copertura del costo con entrate (%)			
Totale entrate		12.609,25	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 47,92 %
Totale uscite		26.314,87	

2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)			
Tariffe		12.609,25	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 47,92 %
Totale uscite		26.314,87	

4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)			
Prestazione di servizi		26.013,49	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 98,85 %
Totale uscite		26.314,87	

5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)			
Tariffe		12.609,25	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 100,00 %
Totale entrate		12.609,25	

Tipologia: **INDICATORI GENERICI**

3 - COSTO MEDIO PER UTENTE			
Totale uscite		26.314,87	
-----	=	-----	= 487,31
Iscritti		54	

REFERTO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2016

Centro di costo:	1 - TRASPORTO SCOLASTICO
Centro di responsabilità:	2 - RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

Il servizio è stato reso in forma puntuale e precisa a tutte le famiglie che hanno presentato richiesta.

MONITORAGGIO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2016

Centro di costo: 2 - ASSISTENZA DOMICILIARE
 Centro di responsabilità: 2 - RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

BUDGET COMPLESSIVO (ENTRATE/USCITE)

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz. finale	Capitolo	Art.	Uscite	Stanz. finale
3		Tariffe	4.000,00	10		Personale	0,00
4		Altre entrate	0,00	11		Beni di consumo	0,00
				12		Prestazione di servizi	0,00
				13		Utilizzo beni di terzi	0,00
				14		Trasferimenti	9.000,00
				15		Interessi passivi	0,00
				16		Imposte e tasse	0,00
				17		Oneri straordinari	0,00
				18		Ammortamenti	0,00
			Totale				Totale
			4.000,00				9.000,00

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz.iniziale	Stanz.finale	Accertamenti	% Accertato	
3		Tariffe	2.500,00	4.000,00	3.897,60	97,44 %	
4		Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
			Totale	2.500,00	4.000,00	3.897,60	97,44 %

ANDAMENTO DELLE USCITE

Capitolo	Art.	Uscite	Stanz.iniziale	Stanz.finale	Impegni	% Impegnato	
10		Personale	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
11		Beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
12		Prestazione di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
13		Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
14		Trasferimenti	4.500,00	9.000,00	8.329,97	92,56 %	
15		Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
16		Imposte e tasse	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
17		Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
18		Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
			Totale	4.500,00	9.000,00	8.329,97	92,56 %

ANDAMENTO DEI DATI EXTRA-CONTABILI (ALTRI DATI)

Descrizione altri dati	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
Iscritti	Numero	44	48

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI

Denominazione indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura del costo con entrate (%)	55,56 %	46,79 %	-8,77 %
2. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	55,56 %	46,79 %	-8,77 %
3. Incidenza del personale sul costo totale (%)	102,27	173,54	71,27
4. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
5. Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	100,00 %	100,00 %	0,00 %

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2016

Centro di costo: 2 - ASSISTENZA DOMICILIARE
 Centro di responsabilità: 2 - RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

Tipologia: **INDICATORI FINANZIARI**

1 - Grado di copertura del costo con entrate (%)			
Totale entrate		3.897,60	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale uscite		8.329,97	46,79 %

2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)			
Tariffe		3.897,60	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale uscite		8.329,97	46,79 %

3 - Incidenza del personale sul costo totale (%)			
Totale uscite		8.329,97	
-----	=	-----	=
Iscritti		48	173,54

4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)			
Prestazione di servizi		0,00	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale uscite		8.329,97	0,00 %

5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)			
Tariffe		3.897,60	
-----	* 100 =	-----	* 100 =
Totale entrate		3.897,60	100,00 %

REFERTO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2016

Centro di costo:	2 - ASSISTENZA DOMICILIARE
Centro di responsabilità:	2 - RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

Il servizio è stato reso in forma puntuale e precisa a tutte le famiglie che ne hanno richiesto l'attivazione. Durante il corso dell'anno non si sono verificati disservizi o interruzioni del servizio e gli utenti non hanno presentato alcun reclamo.

MONITORAGGIO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2016

Centro di costo: 3 - TRASPORTO SOCIALE

Centro di responsabilità: 2 - RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

BUDGET COMPLESSIVO (ENTRATE/USCITE)

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz. finale	Capitolo	Art.	Uscite	Stanz. finale
5		Tariffe	13.000,00	19		Personale	0,00
6		Altre entrate	0,00	20		Beni di consumo	7.500,00
				21		Prestazione di servizi	9.000,00
				22		Utilizzo beni di terzi	0,00
				23		Trasferimenti	0,00
				24		Interessi passivi	0,00
				25		Imposte e tasse	800,00
				26		Oneri straordinari	0,00
				27		Ammortamenti	0,00
			Totale				Totale
			13.000,00				17.300,00

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Capitolo	Art.	Entrate	Stanz.iniziale	Stanz.finita	Accertamenti	% Accertato	
5		Tariffe	11.000,00	13.000,00	12.638,00	97,22 %	
6		Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
			Totale	11.000,00	13.000,00	12.638,00	97,22 %

ANDAMENTO DELLE USCITE

Capitolo	Art.	Uscite	Stanz.iniziale	Stanz.finita	Impegni	% Impegnato	
19		Personale	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
20		Beni di consumo	7.500,00	7.500,00	7.296,14	97,28 %	
21		Prestazione di servizi	9.000,00	9.000,00	8.799,64	97,77 %	
22		Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
23		Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
24		Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
25		Imposte e tasse	800,00	800,00	769,85	96,23 %	
26		Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
27		Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00 %	
			Totale	17.300,00	17.300,00	16.865,63	97,49 %

ANDAMENTO DEI DATI EXTRA-CONTABILI (ALTRI DATI)

Descrizione altri dati	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
Iscritti	Numero	25	32

ANDAMENTO DEGLI INDICATORI

Denominazione indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura del costo con entrate (%)	63,58 %	74,93 %	11,35 %
2. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	63,58 %	74,93 %	11,35 %
3. Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	100,00 %	100,00 %	0,00 %

INDICATORI DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2016

Centro di costo: **3 - TRASPORTO SOCIALE**
 Centro di responsabilità: **2 - RESPONSABILE AREA FINANZIARIA**

Tipologia: **INDICATORI FINANZIARI**

1 - Grado di copertura del costo con entrate (%)			
Totale entrate		12.638,00	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 74,93 %
Totale uscite		16.865,63	

2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)			
Tariffe		12.638,00	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 74,93 %
Totale uscite		16.865,63	

3 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)			
Tariffe		12.638,00	
-----	* 100 =	-----	* 100 = 100,00 %
Totale entrate		12.638,00	

REFERTO DEL CENTRO DI COSTO - RILEVAZIONE FINALE 2016

Centro di costo:	3 - TRASPORTO SOCIALE
Centro di responsabilità:	2 - RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

Il servizio è stato reso in forma puntuale e precisa a tutte le famiglie che ne hanno richiesto l'attivazione. Durante il corso dell'anno non si sono verificati disservizi o interruzioni del servizio e gli utenti non hanno presentato alcun reclamo.